

**Introduzione**

*Giampaolo Nuvolati*

5

**Raccontare la storia a Milano.**

**Il passato nella odonomastica stradale del capoluogo lombardo**

*Barbara Bracco*

7

La città è un libro di storie esemplari. Dall'Unità d'Italia a oggi l'odonomastica stradale ha infatti avuto il compito di ricordare il passato attraverso i brevissimi titoli di biografie individuali e collettive. Il caso di Milano – attraverso una lunga e interessante stratificazione storica - si offre come un caso emblematico di costruzione di racconti educativi

**Il ruolo dei social media nella ridefinizione dei confini tra spazio privato e spazio pubblico**

*Luca Bottini*

21

In questo contributo viene presentato il ruolo assunto dalla tecnologia, in particolare dai social network, nel rendere più elastici i confini tra dimensione pubblica e privata, favorendo la compenetrazione dell'ambito pubblico in quello privato e viceversa.

**L'evoluzione del sistema formativo tra pubblico e privato**

*Gian Carlo Sacchi*

35

Il sistema formativo tra pubblico e privato, tra politica, economia e pedagogia. Governance, partecipazione e bilancio sociale. La società che promuove, la società che giudica. Autonomia della scuola e sistema delle autonomie locali; la programmazione scolastica territoriale; edilizia scolastica e innovazione didattica. La formazione per tutta la vita.

**Il non profit tra welfare, economia e benessere individuale**

*Paolo Rizzi*

49

Il non profit rappresenta una componente essenziale dei moderni sistemi di welfare, anche per le difficoltà crescenti dei sistemi di protezione sociale di natura pubblica. Sia a livello di confronti tra paesi che su scala regionale si evidenziano correlazioni positive tra peso del non profit e indicatori di benessere quali il reddito, la democraticità, la qualità del governo e la felicità percepita. Alcune indagini micro indicano inoltre come il volontariato possa stimolare il rafforzamento di valori e comportamenti orientati alla solidarietà e alla partecipazione democratica.

**Il protagonismo dell'individuo nel processo di cura e nella biografia di malattia. Un lungo e ancora incompiuto percorso**

*Mara Tognetti*

73

Il saggio descrive come il protagonismo dell'individuo rispetto al processo di cura sia stato determinato e favorito sia da cambiamenti organizzativi che da cambiamenti culturali. Sono però le transizioni epidemiologiche e demografiche a porre decisamente l'individuo al centro di questo processo culturale che interessa i vissuti di salute e di malattia.

**Nell'incontro tra fragilità le radici della comunità**

*Riccardo Morelli*

87

La presenza delle persone con disabilità e delle loro famiglie ha una funzione importante. A fronte del progressivo disgregamento del senso di comunità l'incontro con la fragilità (e con la disabilità in particolare) fornisce stimoli e opportunità preziose per ricostruire proprio i legami comunitari. Una ricostruzione non automatica, per la quale serve la mediazione dei servizi dedicati alle persone con disabilità e dei loro operatori, che occorre superino il posizionamento "curato-curante" e divengano soprattutto facilitatori di relazioni con il contesto.

**Per una Politica dell’Abitare Sociale di reale impatto: una proposta concreta che ha al centro l’Edilizia Residenziale Pubblica**

*Luca Talluri*

101

L’articolo propone una proposta di nuova governance e di nuova gestione dell’offerta di edilizia sociale in Italia, partendo da una rapida analisi del reale stato attuale del Paese. Analizzando il contesto come pre-condizione a contorno si evince che l’unica risposta significativa al fabbisogno di edilizia sociale per i più poveri è quella, peraltro storicamente realizzata in Italia, di ridefinire il ruolo e le modalità operative dei gestori di edilizia residenziale pubblica. In un Paese ad alta complessità partire da ciò che esiste, ridefinendolo e attualizzandolo, risulta essere la soluzione più plausibile e in quanto pubblica più equa.

**Condizioni di possibilità per abitare gli spazi collettivi aperti**

*Marco Mareggi*

119

Gli spazi aperti sono spesso palcoscenico della socialità e convivialità, posto che vi siano le condizioni per poterne fruire con agio e sicurezza nella vita quotidiana e nel tempo libero. Il contributo restituisce alcuni filoni di ricerca, laterali agli studi di architettura e urbanistica, che hanno cercato di studiare le pratiche d’uso di tali spazi e alcuni temi progettuali di trasformazione di questi spazi per la collettività nelle valli piacentine.

**Evoluzione della mobilità quotidiana e dimensione pubblica e privata della vita in città**

*Luca Daconto*

147

Il saggio affronta il tema del rapporto tra dimensione pubblica e privata approfondendo l’evoluzione dei modi di spostarsi in città. L’obiettivo è evidenziare i limiti della dicotomia pubblico-privato nel catturare le molteplici forme e ibridazioni tra pubblico e privato che emergono dall’analisi delle pratiche di mobilità delle popolazioni urbane.

**Sogni d’amore: narrazioni oniriche e giovani donne musulmane a Milano**

*Laura Menin*

161

Basandosi su un percorso di ricerca etnografica condotto fra Marocco e Italia (2008-2018), questo articolo esplora il ruolo centrale dell’esperienza onirica nei modi in cui alcune giovani donne musulmane nate e cresciute a Milano immaginano il proprio futuro coniugale e agiscono nel proprio mondo sociale navigando le tensioni fra personale e pubblico.

**Il ruolo delle donne imprenditrici nell’evoluzione dell’agricoltura italiana**

*Valentina Anzoise e Matilde Ferretto*

173

L’articolo discute le domande e i primi risultati di alcune ricerche che le autrici stanno conducendo sulle nuove forme di agricoltura e sul ruolo che, in quest’ambito, rivestono le donne imprenditrici. In un settore tradizionalmente conservatore come quello agricolo, infatti, per lungo tempo le donne sono state assenti dalle narrazioni dominanti e rappresentate come scarsamente propense all’imprenditorialità e all’innovazione. Dalle prime rilevazioni, invece, emerge che nonostante un persistente gender gap evidenziato anche da recenti statistiche europee, le donne stanno assumendo un ruolo sempre più determinante per il cambiamento strutturale di questo settore e per la diversificazione complementare dei servizi che questo può offrire, anche grazie all’adozione – sostenuta da molte donne – di nuove forme di agricoltura maggiormente rispettose dell’ambiente e delle relazioni umane e alla capacità di costruire e sostenere reti di collaborazione tra produttori e consumatori.

---

**Gli spazi delle sessualità LGBT: dal ghetto alla città arcobaleno**

*Fabio Corbisiero*

197

Nonostante il ritardo con cui la sociologia moderna conquista l'analisi delle persone omosessuali, gli approcci e le ricerche sul tema sono sempre più numerosi e diversificati, tali da offrire un fronte di visibilità culturale e politica a una comunità, quella omosessuale, tradizionalmente oppressa e discriminata. La diffusione storica dei movimenti di rivendicazione dei diritti civili agevola questo processo e mette in discussione i modelli clinici del comportamento omosessuale. In Italia l'analisi delle sessualità LGBT viene ricondotta alla lente del paradigma di cittadinanza sessuale che trova la propria genesi nelle città arcobaleno: spazi geo-cognitivi in cui lo sviluppo dell'identità trova il suo supporto nella politica locale, nella dimensione dell'associazionismo militante e nella condivisione di spazi. La presenza di comunità omosessuali nella vita urbana non è semplicemente il prodotto di una aggregazione "spontanea" su base territoriale delle persone omosessuali, ma rappresenta un quid pluris di relazionalità che innesca la trasformazione dei diritti di cittadinanza sulla base di alleanze urbane che hanno condotto al passaggio dalla città gay-friendly alla città arcobaleno.

**In limine**

*Stefano Marras*

211

Il contributo offre un punto di vista privilegiato sulla vita quotidiana della popolazione cubana, focalizzando l'attenzione sulla consuetudine diffusa di vivere sulla soglia di casa, indagando le motivazioni che portano alla fluidità del confine tra spazio privato e spazio pubblico.

**L'arte e la città in un mondo parallelo**

*Eugenio Gazzola*

229

In uno scritto di E. Fachinelli del 1969 sull'industria culturale, le origini dello sviluppo del sistema mondiale dell'arte e della produzione culturale pubblica che affolla le nostre città. Tale sistema ha acquisito un'autonomia sempre maggiore dalle ragioni di primato socio-politico che ne hanno accelerato lo sviluppo e agisce, oggi, come autonomo centro di potere economico.

**In & Out: tra pubblico e privato, la vita in modalità stand by**

*Pierluigi Masini*

243

La linea di confine tra pubblico e privato, nell'architettura e nel design, è bene espressa dall'esplosione dell'outdoor: nelle strutture che si proiettano fuori dalle mura di casa, affacciate sulla Natura, si può leggere lo status symbol aspirazionale di chi vuole trovare un tempo diverso, lontano dalla quotidianità.

**Il rapporto tra pubblico e privato nel cinema**

*Vittorio Fusco*

253

Scopo di questo lavoro è analizzare nella storia del Cinema l'evoluzione del rapporto tra pubblico e privato in funzione delle scelte morali e stilistiche di ogni cineasta, tracciare una linea che evidenzia e colleghi i progressi tecnologici che hanno necessariamente influito sul modo di fare Cinema e sulle modalità di fruizione da parte dello spettatore. Pubblico e privato si intrecciano costantemente in un alternarsi di emozioni, sofferenze, gioie, intrusioni e violazioni personali che hanno lasciato una traccia indelebile nella storia della settima arte.

**La sindrome di Anghiari**

*Duccio Demetrio*

263

La sindrome di Anghiari (più esattamente per la Libera Università dell'Autobiografia, che è l'opificio di tutto questo scrivere: diaristico, autobiografico, epistolare e autoanalitico) ha rappresentato la "difesa immunitaria" di cui avevo bisogno, per sopportare i corridoi e i tavoli dove ho dato e do il mio contributo professionale e organizzativo.

**Heimat**

*Mauro Sargiani*

269

Spazio è un concetto inarginabile e i nomi usati per descriverlo non sembrano bastare, valgono di volta in volta per indicare qualcuno dei suoi perimetri, ma la sua qualità primaria, il suo moto a espandersi e la sua presenza ubiqua non sembrano potersi esaurire in una parola o in un ragionamento che tenti di darne conto.